

Abaco vola, raggiunti i livelli economici pre pandemia

ABACOPORDENONE Primo semestre dell'anno in crescita per Abaco Spa. L'azienda ha reagito alla crisi Covid aumentando il portafoglio clienti del 20%, ottenendo nei primi mesi dell'anno 300 nuovi affidamenti. Il fatturato atteso per il 2021 dovrebbe superare i 25 milioni di euro, permettendo così all'azienda di rientrare ai livelli di fatturato pre-Covid nel corso del 2022. Risultati che sono figli delle innovazioni apportate anche dalla divisione Mobility, che questa estate, grazie all'utilizzo delle ultime tecnologie esistenti sul mercato, è riuscita a gestire i parcheggi del futuro nelle piccole località turistiche che hanno bisogno di contingentare i flussi in ingresso. Anche per questo l'azienda sta assumendo una trentina di persone: dai controllori dei parcheggi ai professionisti della sosta, le candidature sono aperte e rese pubbliche sul sito www.abacospa.it Durante l'anno della pandemia siamo riusciti anche ad introdurre per primi una proposta di gestione del Canone Unico Patrimoniale, proponendo agli Enti locali uno schema tipo' di regolamento e un nuovo software per calcolare i servizi di pre-liquidazione, il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni di pagamento, spiega Franco Rossetto, direttore tecnico ed organizzativo di Abaco Spa. Il nostro obiettivo è quello di servire le Amministrazioni pubbliche ed essere efficienti nel risolvere i problemi. Siamo orgogliosi di questi risultati, significa che ci stiamo riuscendo. Fondata sul finire degli anni Sessanta inizialmente per offrire ai Comuni un supporto nell'ambito delle pubbliche affissioni, oggi Abaco conta su quasi 500 collaboratori, una rete di oltre 80 uffici territoriali dislocati in tutta Italia ed offre agli oltre 800 Comuni-clienti un paniere completo di servizi, servendo un bacino di circa 5 milioni di abitanti, distribuiti in 16 regioni italiane. Nel 2020 il gruppo ha fatturato oltre 25 milioni di euro, con un trend crescente per l'anno in corso. L'organizzazione interna di Abaco è articolata in cinque macro divisioni aziendali. Si va dalla divisione che si occupa di Tributi Minori, da gennaio scorso riuniti sotto il nuovo canone unico patrimoniale, a quella dei Tributi Maggiori, ovvero tutti i tributi legati agli immobili residenziali e non; passando per la divisione Recupero Crediti, che si occupa di sostegno agli enti locali per recuperare tutti i crediti di natura tributaria e patrimoniale attraverso azioni stragiudiziali e giudiziali, sia con rito amministrativo sia con rito civilistico, fino alla divisione Mobility che si occupa di piani della sosta. © RIPRODUZIONE RISERVATA